SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ASL FROSINONE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 981 del 12/10/2026

Struttura proponente DIREZIONE SANITARIA	**Proposta n**. 4977 (Digitale) **del** 06/10/2026

Oggetto: Approvazione del “Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)” nell'ambito dei percorsi di Transitional Care (D.M. 77/2022)

Il Direttore e il Responsabile del Procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell’istruttoria effettuata, attestano che l’atto è

legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.e che lo stesso non comporta oneri di spesa a carico del bilancio aziendale lo trasmette per il seguito di competenza

Estensore

Data 06/10/2026 *Firmato **Fabio Lauro***

Responsabile del Procedimento

Data 06/10/2026 *Firmato **Fabio Lauro***

Direttore Struttura

Data 08/10/2026 *Firmato **Maria Giovanna Colella***

Il Direttore della UOC Economia e Finanze attesta la correttezza dell’imputazione contabile indicata dalla struttura proponente e che l’atto non comporta scostamenti rispetto al budget economico annuale.

Direttore UOC Economia e Finanze

Data 08/10/2026 *Firmato **Vincenzo Brusca***

Note:

Parere del Direttore Amministrativo ☑ Favorevole ☐ Non favorevole

Data 09/10/2026 *Firmato **Giovannino Rossi***

Parere del Direttore Sanitario ☑ Favorevole ☐ Non favorevole

Data 12/10/2026 *Firmato **Maria Giovanna Colella***

Il Direttore Generale *Firmato **Arturo Cavaliere***

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

IL DIRETTORE SANITARIO

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 18/94 e s.m.i. in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario regionale delle Aziende sanitarie e ospedaliere;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2025 n. 650 recante “Approvazione dell’Atto di autonomia aziendale dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 64 del 05 agosto 2025;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00037 del 24 marzo 2025 avente ad oggetto: “Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Arturo Cavaliere in applicazione dell’art. 1 comma 4 del contratto di prestazione d’opera intellettuale firmato in data 14 febbraio 2025”, con il quale è stata disposta la nomina del Dottor Arturo Cavaliere a Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone;
- la deliberazione n. 250 del 02/04/2025 con cui si è preso atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00037 del 24 marzo 2025 avente ad oggetto: ”Variazione della sede di assegnazione del Direttore Generale Arturo Cavaliere in applicazione dell’art. 1 comma 4 del contratto di prestazione d’opera intellettuale firmato in data 14 febbraio 2025” a decorrere dal 01 aprile 2025;
- la deliberazione n. 616 del 16 luglio 2025 inerente la nomina della Dottoressa Maria Giovanna Colella quale Direttore Sanitario dell’ASL di Frosinone, con decorrenza dal 01 agosto 2025;
- la deliberazione n. 617 del 16 luglio 2025 inerente la nomina del Dottor Giovannino Rossi quale Direttore Amministrativo dell’ASL di Frosinone, con decorrenza dal 01 agosto 2025;

VISTA altresì la deliberazione n. 738 del 11 settembre 2025, inerente l’attribuzione di talune deleghe di funzione gestionali in coerenza con il funzionigramma aziendale e la deliberazione n. 805 del 30 settembre 2025 inerente la correzione di errore materiale e precisazione della delibera n. 738/2025;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" con il quale sono definiti in modo uniforme per l'intero territorio nazionale gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico;

VISTO l’Allegato n. 1 del sopra richiamato Decreto Ministeriale n.77 del 23.05.2022 che istituisce ai sensi dell’art. 7, l’Unità di Continuità Assistenziale (UCA), composta da un’equipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 dicembre 2023, n. 976 “Adozione del Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026”, in cui è previsto, tra gli Obiettivi per la riorganizzazione e il potenziamento dell’assistenza primaria e delle continuità assistenziale, l’Obiettivo 3

“Implementazione Unità di Continuità Assistenziale – UCA (DM 77/2022)”, che indica quale “Azione 1” l’Elaborazione delle linee di indirizzo regionali per il funzionamento dell’Unità di Continuità Assistenziale (UCA);

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale del 23 maggio 2025, n. 360, recante “Approvazione delle "Linee di Indirizzo per l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)";

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2025, n. 621, recante “Approvazione delle Linee di indirizzo finalizzate al miglioramento della Governance per gli aspetti organizzativi e gestionali delle Centrali Operative della Regione Lazio. Implementazione dei processi di Transitional Care”;

PRESO ATTO altresì della programmazione regionale dell'assistenza territoriale, della disciplina regionale delle Unità di Continuità Assistenziale, degli ulteriori atti regionali relativi alla piattaforma regionale di Transitional Care;

VISTI inoltre gli atti organizzativi vigenti della ASL di Frosinone e in particolare l’ atto deliberativo n°33 del 31/01/2024 ASL Frosinone;

PREMESSO CHE l'Azienda ASL di Frosinone intende rafforzare e valorizzare i servizi assistenziali territoriali attraverso un modello integrato di transitional care, finalizzato a garantire la continuità assistenziale e la presa in carico delle persone fragili, croniche e a elevata complessità assistenziale nei passaggi tra i diversi setting di cura;

RITENUTO pertanto di dover approvare il “Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)” nell'ambito dei percorsi di Transitional Care (D.M. 77/2022) unitamente alle schede di segnalazione e attivazione UCA, di valutazione clinica domiciliare e di monitoraggio delle attività dell’Azienda, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la nota prot. ASL FR n. 68302 del 21/09/2026 relativa all’ informativa sindacale inviata alle OO.SS. Area Sanità e del Personale del Comparto Area Sanità;

VISTI, altresì:

- il D.P.R. n. 184/2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il D.Lgs n. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);

ATTESTATO che il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. n. 20/1994 s.m.i. e della L. n. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;

RITENUTO di dover bilanciare gli obblighi derivanti dalla normativa relativa alla Trasparenza D. Lgs. n. 33/2013 e alla Tutela dei dati personali ai sensi del regolamento UE 2016/679 (GDPR), del D. Lgs. n. 196/2003 così come aggiornato dal D. Lgs. n. 101/2018 s.m.i.;

PROPONE

Per quanto in premessa che si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" nell'ambito dei percorsi di Transitional Care (D.M. 77/2022) unitamente alle schede di segnalazione e attivazione UCA, di valutazione clinica domiciliare e di monitoraggio delle attività dell'Azienda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di individuare nelle COT territorialmente competenti il punto ordinario di ricezione, valutazione e coordinamento delle richieste di attivazione UCA;
3. di individuare:
   la scheda ALLEGATO 1 "Scheda di segnalazione e attivazione UCA" del "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" quale strumento aziendale per la registrazione e gestione delle richieste UCA, assicurandone l'interoperabilità con i sistemi regionali di Transitional Care secondo le specifiche vigenti;
   la scheda ALLEGATO 2 "Scheda di valutazione clinica domiciliare" del "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" quale strumento di valutazione clinica domiciliare;
   la scheda ALLEGATO 3 "Scheda di monitoraggio delle attività" del "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" quale strumento di monitoraggio delle attività;
4. di confermare l'afferenza funzionale e organizzativa delle UCA ai rispettivi Distretti sanitari;
5. di assicurare il raccordo strutturato tra UCA, COT-A,COT-D, ADI, UVMD, Cure Palliative, Ospedali di Comunità, MMG/Medici del ruolo unico di assistenza primaria e rete ospedaliera;
6. di adottare quali strumenti di valutazione il NEWS/NEWS2 e la classificazione regionale A-F, secondo quanto previsto dalla DGR Lazio n. 360/2025;
7. di stabilire quale standard ordinario di intervento UCA il termine di 48 ore dalla validazione della richiesta da parte della COT-D, salvo i casi che richiedano un intervento in tempi inferiori, e di prevedere per il teleconsulto il termine massimo di una settimana, in conformità alle Linee di indirizzo regionali;
8. di demandare alle competenti strutture aziendali l'implementazione della scheda informatizzata di Attivazione, dei relativi profili di accesso, dei flussi informativi e degli indicatori di monitoraggio;
9. di prevedere una verifica dell'applicazione della procedura entro sei mesi dall'adozione e successivamente con cadenza annuale;
10. di dare atto che, in ordine agli adempimenti derivanti dalle previsioni della L. n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione" e del D. Lgs. n. 33/2013, circa la trasparenza della P.A., il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'esito dell'adozione del presente atto deliberativo;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale intranet di questa Azienda;

12. di dichiarare che :
- il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. n. 20/1994 s.m.i. e della L. n. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs.101/2018 ss.m.ii. anche per quanto concerne la pubblicazione sull'albo Pretorio on line;

13. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Azienda;
14. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile attesa la valenza degli effetti;

IL DIRETTORE GENERALE

- **VISTA** la relazione che precede;

- **VISTO** il parere del Funzionario addetto al controllo di budget;

- **VISTO** il parere del Dirigente e/o Responsabile del Procedimento attestante che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico;

- **VISTI** i parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come innanzi espressi con l'apposizione delle rispettive firme;

D E L I B E R A

Per quanto in premessa che si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" nell'ambito dei percorsi di Transitional Care (D.M. 77/2022) unitamente alle schede di segnalazione e attivazione UCA, di valutazione clinica domiciliare e di monitoraggio delle attività dell'Azienda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di individuare nelle COT territorialmente competenti il punto ordinario di ricezione, valutazione e coordinamento delle richieste di attivazione UCA;
3. di individuare:
   la scheda ALLEGATO 1 "Scheda di segnalazione e attivazione UCA" del "Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)" quale strumento aziendale per la registrazione e gestione delle richieste UCA, assicurandone l'interoperabilità con i sistemi regionali di Transitional Care secondo le specifiche vigenti;

la scheda ALLEGATO 2 “Scheda di valutazione clinica domiciliare” del “Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)” quale strumento di valutazione clinica domiciliare;
la scheda ALLEGATO 3 “Scheda di monitoraggio delle attività” del “Modello organizzativo aziendale delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA)” quale strumento di monitoraggio delle attività;

4. di confermare l'afferenza funzionale e organizzativa delle UCA ai rispettivi Distretti sanitari;
5. di assicurare il raccordo strutturato tra UCA, COT-A,COT-D, ADI, UVMD, Cure Palliative, Ospedali di Comunità, MMG/Medici del ruolo unico di assistenza primaria e rete ospedaliera;
6. di adottare quali strumenti di valutazione il NEWS/NEWS2 e la classificazione regionale A-F, secondo quanto previsto dalla DGR Lazio n. 360/2025;
7. di stabilire quale standard ordinario di intervento UCA il termine di 48 ore dalla validazione della richiesta da parte della COT-D, salvo i casi che richiedano un intervento in tempi inferiori, e di prevedere per il teleconsulto il termine massimo di una settimana, in conformità alle Linee di indirizzo regionali;
8. di demandare alle competenti strutture aziendali l'implementazione della scheda informatizzata di Attivazione, dei relativi profili di accesso, dei flussi informativi e degli indicatori di monitoraggio;
9. di prevedere una verifica dell'applicazione della procedura entro sei mesi dall'adozione e successivamente con cadenza annuale;
10. di dare atto che, in ordine agli adempimenti derivanti dalle previsioni della L. n.190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione” e del D. Lgs. n. 33/2013, circa la trasparenza della P.A., il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente all’esito dell’adozione del presente atto deliberativo;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale intranet di questa Azienda;
12. di dichiarare che :

- il presente provvedimento è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. n. 20/1994 s.m.i. e della L. n. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs.101/2018 ss.m.ii. anche per quanto concerne la pubblicazione sull’albo Pretorio on line;

13. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell’Azienda;
14. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile attesa la valenza degli effetti.

Il Direttore Generale
Dottor Arturo Cavaliere